



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 5

venerdì 8 febbraio 2002

Puglia A RISCHIO 6.000 ETTARI DI COLTIVE RE PREGIATE

Se non interverranno significative precipitazioni piovose, sarà impossibile avviare la programmazione irrigua del comprensorio del **Consorzio di bonifica Stornara e Tara**, che ha sede a Taranto; attualmente, infatti, nell'invaso di monte Cotugno, ci sono 13 milioni di metri cubi d'acqua contro i 122 dello stesso periodo 2001, mentre nel lago di San Giuliano c'è una riserva idrica di 9 milioni di metri cubi, invece dei 22 milioni di un anno fa. In queste condizioni non si potranno piantare le colture ortive, mentre vigneti, oliveti e agrumeti, oltre alla perdita certa del prodotto, rischiano danni permanenti; da segnalare che, nell'ultimo decennio degli anni '90, l'incremento della produzione lorda vendibile è stato di 4,5 miliardi di lire. In questo difficile momento l'ente consortile è tornato a chiedere, alle forze politiche, maggiori investimenti sulla risorsa acqua: terminata la fase sperimentale, si attende, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari, il via definitivo alla moder-

nizzazione della rete irrigua tramite l'uso di schede magnetiche prepagate (investimento previsto: 1 milione e mezzo di euro); è in fase di elaborazione, inoltre, il progetto per incubare le acque dell'invaso San Giuliano, al fine di ottimizzarne il trasporto, riducendo le perdite. Il **Consorzio di bonifica Stornara e Tara** ha, comunque, ribadito che la vera soluzione per i problemi idrici di Taranto, Brindisi e Lecce, sta nella realizzazione dell'invaso di Fiumicello, sulla cui priorità deve esprimersi la Regione Puglia.

Sardegna NIENTE ACQUA IRRIGUA

Anche per i territori del **Consorzio di bonifica Comprensorio dell'Ogliastro** (con sede a Tortolì, in provincia di Nuoro) è scattata l'ordinanza che destina le risorse idriche presenti ai soli usi idropotabili e per l'abbeveraggio degli animali; quindi, niente coltivazioni bisognose di irrigazione. Uno "scatto in avanti" nella programmazione l'ente consortile lo ha fatto con l'inserimento, nel piano triennale

delle opere pubbliche, della rete di adduzione idrica dall'invaso "Bau Mugeris" verso le pianure di Pelau Buoncammino e Quirra; si punta all'acquisizione di 87 miliardi di lire previsti dal POR (Piano Operativo Regionale). Oltre a ciò, vanno segnalati 180 miliardi destinati al comprensorio dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica); tra questi, 30 miliardi sono già stati assegnati dalla Regione Sardegna per la realizzazione della rete idrica, che interessa i paesi del nord Ogliastra.

Lombardia NIENTE ALLARMISMI

Tranquillizza l'opinione pubblica il **Consorzio di bonifica Muzza-Bassa Lodigiana** (con sede nella città di Lodi) affermando che periodi di carenza precipitazioni sono ciclicamente presenti in Lombardia, ma che solo raramente hanno avuto preoccupanti conseguenze; tutto dipenderà dalle condizioni meteorologiche delle prossime settimane anche se la penuria di neve in montagna crea qualche maggiore apprensio-



ne. Comunque, per ora, le scarse portate idriche dei fiumi Po ed Adda sono da ritenersi nella media di una normale magra invernale.

Veneto **CISARA'** **L'ACQUA?**

“Se le condizioni climatiche attuali dovessero rimanere inalterate sarà impossibile prelevare acqua per irrigazione dal fiume Adige; ne sarà conseguenza che l'alveo del Fratta-Gorzone, uno dei più inquinati d'Italia, si trasformerà, senza apporti idrici nuovi, in un'autentica cloaca a cielo aperto”: la preoccupata segnalazione è emersa nel corso della presentazione del programma di attività 2002, approntato dal **Consorzio di bonifica Euganeo**, che ha sede ad Este nel padovano; nel corso dell'anno sono previsti il riescavo e l'espurgo di ben 86 chilometri di canali, con una spesa di circa quattrocentocinquantamila euro, mentre 1.170.000 euro sono destinati al funzionamento degli impianti idrovori ed irrigui, nonché 170.000 euro andranno per interventi di straordinaria manutenzione. Per quanto riguarda nuove opere pubbliche, il loro importo ammonta a 7.698.930 euro; le opere più significative sono la rete idrica per irrigare 3.800 ettari nei comuni di Megliadino San Fidenzo, Saletto, Santa Margherita d'Adige e gli interventi nell'ambito del progetto “Itinerario verde delle città

murate della Bassa Padovana”(costruzione di una rete ecologica per la riqualificazione ambientale di alcuni biotopi quali Palù di Montagnana e Vallette di Ospedaletto Euganeo, nonché realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento delle acque in comune di Este.

Emilia-Romagna **ANALIZZARE IL** **TERRITORIO**

Saranno l'alta pianura e la montagna modenese le aree di interesse delle prossime analisi territoriali, finanziate dal **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede nella “città della Ghirlandina”) dopo il successo dello studio, che individua i punti critici e propone gli interventi di adeguamento per quanto riguarda la rete idraulica della Bassa pianura; tali dati hanno evidenziato la necessità di uno sforzo congiunto e concertato fra enti territoriali per restituire un accettabile livello di sicurezza idrogeologica ad uno dei comprensori più popolati ed industrializzati d'Italia. Per quanto riguarda il 2002, l'ente consortile, il cui bilancio ammonta a circa settanta miliardi di lire con un aumento degli importi contributivi inferiore al tasso di inflazione programmata, prevede oltre sei miliardi per la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica, cui aggiungere analoga cifra per lavori finanziati, con particolare attenzione alle aree montane, cui sono destinati ri-

orse per quasi quattrocento milioni. Tra le nuove opere di scolo ed irrigazione vanno segnalati i lavori di consolidamento ed ammodernamento della chiavica del Follo in comune di Bondeno (spesa prevista: mezzo miliardo); tra gli interventi per l'irrigazione va citata la prevista ottimizzazione della funzionalità dell'impianto pluvirriguo Concordia Sud (spesa prevista: 250 milioni).

Calabria **RINNOVATO** **IMPEGNO PER LA** **DIGA**

Buone speranze per la riapertura dei cantieri per la realizzazione della diga sul torrente Melito, i cui lavori a causa di una complessa vicenda collegata a problemi ambientali e territoriali nonché a divergenze con l'impresa appaltatrice sono rimasti a lungo sospesi. Sarà costruito uno degli sbarramenti più grandi d'Europa, il cui progetto ha ottenuto generalizzati consensi; regolato da un accordo di programma Stato-Regione; l'uso della risorsa idrica dovrebbe essere destinato ad irrigare aree della fascia costiera catanzarese e del lamentino, nonché ad alimentare gli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto, integrando anche la diramazione per Vibo Valentia.

Toscana
UNA FUNZIONE
RICONOSCIUTA

Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale di Scandicci ed il **Consorzio di bonifica Colline del Chianti** (con sede a Firenze) per la ordinaria manutenzione e lo sfalcio delle rive di alcuni fossi consortili, destinati al drenaggio delle acque meteoriche e, in caso di intense piogge, allo smaltimento delle acque miste, riversate dagli scolmatori della rete dei collettori fognari; gli alvei interessati sono, tra gli altri, Dogaione, Dogaia, Sarchiello, Rigoncello e Rigone. La convenzione si è resa necessaria dopo l'entrata in funzione del depuratore di San Colombano.

Lombardia
CRESCE L'AREA
BOSCHIVA

Il **Consorzio per l'incremento del territorio Cremonese** (con sede nel capoluogo di provincia) ha ottenuto, dall'Amministrazione Provinciale di Bergamo, il finanziamento per la realizzazione di un bosco planiziale di querce e carpini su una superficie di 35.000 metri quadri, ubicati in comune di Piemenengo, nella valle del fiume Oglio. Sempre nella

bassa bergamasca, l'ente consortile è già proprietario di un altro esempio di bosco planiziale, esteso su un'area di 60 ettari.

Calabria
NUOVA
OPPORTUNITA' DI
COMUNICAZIONE

Il **Consorzio di bonifica integrale Area dello Stretto**, con sede a Reggio Calabria, ha attivato un proprio sito web; l'indirizzo è <http://www.consorziodellostretto.it>. Il nuovo strumento è articolato in 5 sezioni: organi, attività dell'ente, programmi e realizzazioni, studi e ricerche, contatti.

Puglia
CORSO DI
INGEGNERIA
NATURALISTICA

Si terrà dal **25 febbraio al 1 marzo p.v.** il Cantiere Didattico di tecniche di Ingegneria Naturalistica, organizzato dal **Consorzio di bonifica montana del Gargano** (con sede a Foggia) in collaborazione con AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) e SNIN (Scuola Nazionale di Ingegneria Naturalistica); le lezioni prevedono applicazioni pratiche quali "rea-

lizzazione di consolidamenti su versante in dissesto ed interventi di rinaturalizzazione, nonché l'insediamento di un'area sperimentale di monitoraggio con tecniche di ingegneria naturalistica applicate al settore della bonifica". La partecipazione è limitata ad un numero massimo di 21 persone; iscrizioni, da inviare all'ente consortile foggiano (indirizzo e-mail bonificagargano@libero.it), **entro venerdì 22 febbraio p.v.**

QUALCHE NOVITA'

Il geom. Primo Marcelletti è il nuovo Presidente del **Consorzio di bonifica Reatina**, con sede nella città di Rieti, mentre il dott. Francesco Morelli è stato nominato Commissario Regionale all'**Ente consortile Lao e Bacini Tirrenici del Cosentino**, la cui sede è a Scalea in provincia di Cosenza. Ha cambiato sede il **Consorzio di bonifica Caltanissetta-n.4**: rimane in città, ma adesso è in via Boccaccio 16; resta in città anche il **Consorzio di bonifica** del capoluogo bresciano, ma la sua denominazione è ora **Paludi Biscia - Chiodo - Prandona**.